



*Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol*

# **Lo scrutinio**

**nei comuni della provincia di Trento  
con popolazione superiore a 3.000 abitanti**

Elezioni comunali *Ripartizione II – Ufficio elettorale e di supporto alle fusioni*



## Inizio delle operazioni di scrutinio

Chiusa la votazione e terminate le operazioni preliminari di scrutinio, il presidente dà inizio alle operazioni di scrutinio.

Le operazioni di scrutinio consistono nell'esame delle schede e nella successiva assegnazione dei voti in esse contenuti.

Le operazioni devono svolgersi senza interruzioni ed essere ultimate entro 6 ore dal loro inizio.

Allo scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista e gli elettori della sezione.



### **Inizio delle operazioni di scrutinio**

Chiusa la votazione e terminate le operazioni preliminari di scrutinio, il presidente dà inizio alle operazioni di scrutinio.

Le operazioni di scrutinio consistono nell'esame delle schede e nella successiva assegnazione dei voti in esse contenuti.

Le operazioni devono svolgersi senza interruzioni ed essere ultimate entro 6 ore dal loro inizio.

Allo scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista e gli elettori della sezione.

### Composizione e funzionamento del seggio di scrutinio

Il presidente estrae a sorte tra gli scrutatori – escluso il vicepresidente e il segretario – il nominativo di colui che dovrà estrarre dall'urna le schede votate.

Incarica un altro scrutatore e il segretario del seggio di registrare separatamente sulle tabelle di scrutinio i voti che saranno rilevati.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono il presidente, alternandosi, al controllo delle schede scrutinate.



### Composizione e funzionamento del seggio di scrutinio

Il presidente estrae a sorte tra gli scrutatori – escluso il vicepresidente e il segretario – il nominativo di colui che dovrà estrarre dall'urna le schede votate.

Incarica quindi un altro scrutatore e il segretario del seggio di registrare separatamente sulle tabelle di scrutinio i voti che saranno rilevati.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono il presidente, alternandosi, al controllo delle schede scrutinate.

Ne consegue che per la validità delle operazioni di scrutinio è richiesta la contemporanea presenza di almeno 5 membri dell'ufficio e cioè il presidente o il vicepresidente, il segretario e tre scrutatori.

## Operazioni di spoglio dei voti.

Lo scrutatore sorteggiato estrae la scheda dall'urna e la passa al presidente.

Il presidente legge ad alta voce il cognome del candidato sindaco votato, la lista votata e il cognome del candidato o dei candidati consiglieri per i quali sono state espresse preferenze.

Il presidente passa la scheda scrutinata ad un altro scrutatore che la mette assieme alle schede già esaminate di uguale espressione.

Contemporaneamente un altro scrutatore e il segretario annotano, separatamente, i voti sulle tabelle di scrutinio.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore assistono, alternativamente, il presidente nel controllo delle schede scrutinate.



### Spoglio dei voti

Lo scrutatore sorteggiato estrae la scheda dall'urna e la passa al presidente.

Il presidente legge ad alta voce il cognome del candidato sindaco votato, la lista votata e il cognome del candidato o dei candidati consiglieri per i quali sono state espresse le eventuali preferenze.

Il presidente passa la scheda scrutinata ad un altro scrutatore che la mette assieme alle schede già esaminate di uguale espressione.

Contemporaneamente un altro scrutatore e il segretario annotano, separatamente, i voti rilevati dalle schede nelle tabelle di scrutinio.

Il vicepresidente e l'ultimo scrutatore avranno il compito, alternativamente, di assistere il presidente nel controllo delle schede scrutinate.

- non si può estrarre dall'urna una scheda se quella estratta prima non è stata scrutinata e i voti registrati nelle tabelle di scrutinio
- non si può eseguire lo scrutinio dei voti di lista separatamente da quello dei voti per il candidato sindaco
- non si può eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente da quello dei voti di lista
- le schede possono essere toccate solo dai componenti dell'ufficio di sezione



### Prescrizioni

La legge stabilisce alcune prescrizioni in ordine alle operazioni di scrutinio.

In particolare:

- a) non si può estrarre dall'urna una scheda se quella estratta prima non è stata scrutinata e i voti registrati nelle tabelle di scrutinio;
- b) non si può eseguire lo scrutinio dei voti di preferenza separatamente da quello dei voti di lista;
- c) non si può eseguire lo scrutinio dei voti di lista separatamente da quello dei voti per il candidato sindaco;
- d) le schede possono essere toccate solo dai componenti dell'ufficio di sezione.

## Validità dei voti

La validità dei voti è ammessa ogniqualvolta si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore

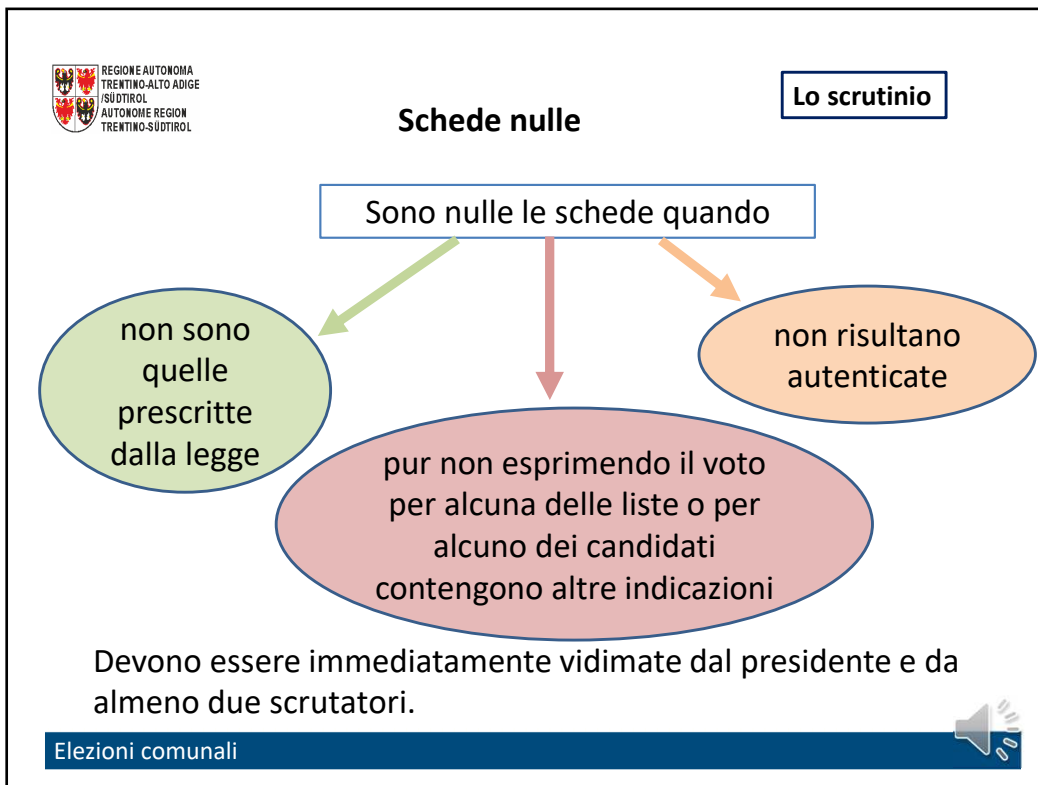


### **Validità dei voti (cd. principio del «favor voti»)**

Può accadere che alcune schede, per il modo in cui il segno è stato tracciato o per qualsiasi altra ragione, siano di difficile interpretazione.

Nei casi dubbi, sarà sempre da preferire la soluzione che favorisce l'attribuzione del voto a quella che ne sancisce la nullità.

Va ricordato infatti che la validità dei voti è ammessa ogni volta che si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.



### Schede nulle

Sono nulle le schede quando non sono quelle prescritte dalla legge, quando non risultano autenticate oppure quando pur non esprimendo il voto per alcuna delle liste o per alcuno dei candidati contengono altre indicazioni.

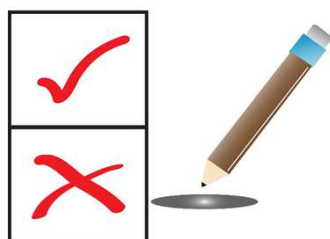
Devono essere immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

## Voto nullo

Lo scrutinio

Sono nulli i voti contenuti in schede che contengono:

- voto per un candidato sindaco e voto per una lista non collegata ad esso
- voto per più candidati sindaco
- segni su due o più contrassegni di liste non collegate allo stesso candidato sindaco
- scritte o segni tali da rendere riconoscibile il voto



Elezioni comunali



### Voto nullo

Sono nulli i voti contenuti in schede che presentano segni o scritte tali da fare ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Sono nulli i voti espressi per più candidati alla carica di sindaco o segnando più contrassegni di liste non collegate allo stesso candidato sindaco.

Sono altresì nulli i voti espressi segnando nel contempo il voto per un candidato sindaco e un voto per una lista diversa dalla lista collegata allo stesso.

Se l'elettore segna più contrassegni di liste collegate al medesimo candidato alla carica di sindaco ma scrive una o più preferenze per candidati appartenenti ad una sola di tali liste, il voto è da attribuire alla lista di appartenenza dei candidati indicati, e in ogni caso al candidato alla carica di sindaco collegato alle liste.



REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE  
SÜDTIROL  
AUTONOME REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

## Nullità delle preferenze

Lo scrutinio

Sono nulle le preferenze:

espresse attraverso il numero anziché scrivendo il cognome o il nome e cognome del candidato

nelle quali il candidato non sia stato designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista

Elezioni comunali

### Nullità delle preferenze

Sono nulle le preferenze espresse attraverso il numero anziché scrivendo il cognome o il nome e cognome del candidato.

Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia stato designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista.

In base al principio del «favor voti» è invece valido il voto di qualsiasi preferenza anche se espresso con errori ortografici che non impediscono comunque di individuare il candidato prescelto.

Sono inefficaci le preferenze espresse:

- per candidati appartenenti ad una lista diversa da quella votata
- per il candidato sindaco
- in eccedenza a due



### Inefficacia delle preferenze

Sono inefficaci le preferenze espresse per candidati appartenenti ad una lista diversa da quella votata, le preferenze espresse in eccedenza a due e le preferenze espresse per il candidato sindaco.

Le preferenze inefficaci sono per convenzione incluse tra le preferenze nulle al momento della verbalizzazione.

Si considerano bianche le schede che, regolarmente munite di bollo, non contengono alcuna espressione di voto, né segni o traccia di scrittura.

Sono immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

Il modello della scheda di votazione è diviso in due colonne numerate da 1 a 18. Ogni numero è preceduto da 'CODICINE E NOME' e da una riga di testo per la votazione. La scheda è circondata da un rettangolo giallo.

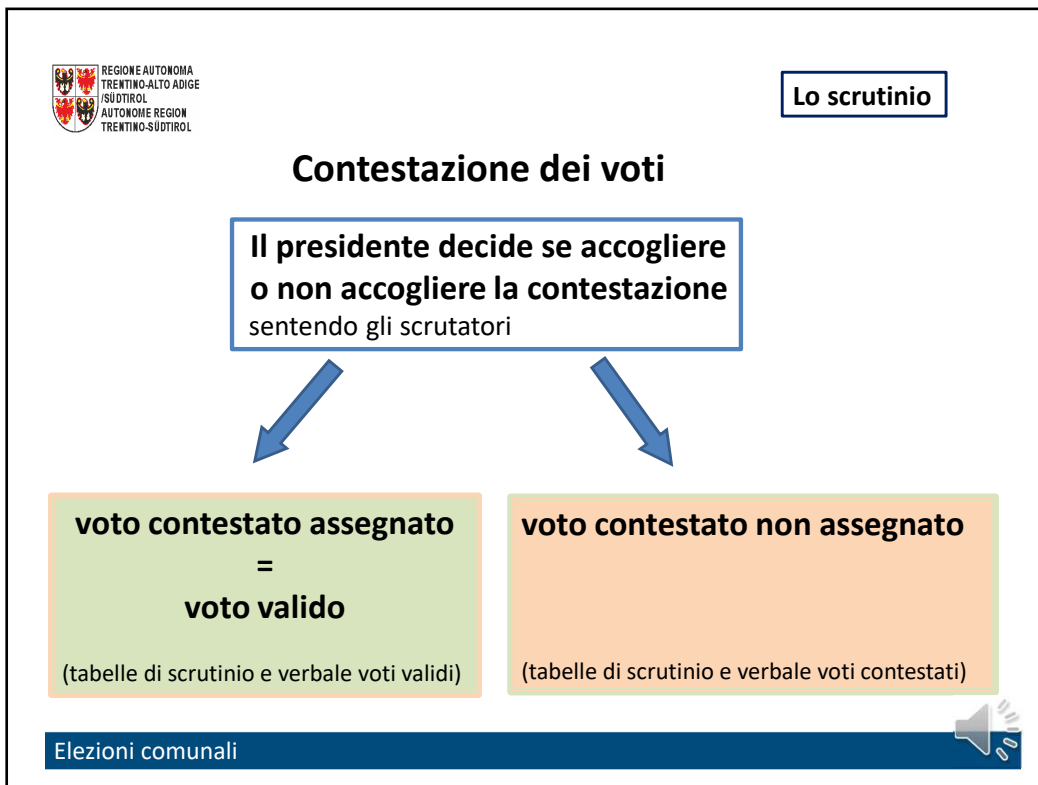
MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE  
NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO



### Schede bianche

Si considerano bianche le schede che, regolarmente munite di bollo, non contengono alcuna espressione di voto, né segni o traccia di scrittura.

Le schede bianche devono essere immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.



### Contestazione dei voti

Durante lo scrutinio possono essere sollevate contestazioni sulla validità dei voti contenuti in qualche scheda, sia per quanto riguarda il voto al candidato sindaco, sia relativamente ai voti di lista e di preferenza.

Se ciò avviene, è il presidente che deve decidere se accogliere o non accogliere la contestazione, sentendo il parere degli scrutatori.

Se il presidente decide che la contestazione riguarda un caso effettivamente controverso, decide se assegnare o meno il voto contestato.

Nel primo caso, si tratterà di un voto contestato e assegnato: un voto valido a tutti gli effetti (da registrare nelle tabelle di scrutinio tra i voti validi e nel verbale).

Nel secondo caso, si tratterà di un voto contestato e non assegnato (da registrare nelle tabelle di scrutinio alla voce voti contestati e non assegnati e nel verbale indicando i motivi di contestazione).

Le schede contenenti voti contestati sono immediatamente vidimate dal presidente e da almeno due scrutatori.

## Regole per il conteggio nel caso di contestazione di voti

### Contenuto della scheda

### Registrazione nelle tabelle di scrutinio

Voto contestato e non assegnato per un candidato sindaco e voto per la lista collegata

E' considerato contestato e non assegnato, oltre al voto per il candidato sindaco, anche il voto alla lista

Voto contestato e non assegnato per una lista e nessun voto espresso per il candidato sindaco della lista stessa

E' considerato contestato e non assegnato il voto per il candidato sindaco collegato alla lista votata

Voto di preferenza per un candidato consigliere comunale contestato e non assegnato senza altri segni sulla scheda

E' considerato contestato anche il voto per la lista di appartenenza del candidato consigliere e per il sindaco cui la stessa lista è collegata



## Regole per il conteggio nel caso di contestazione di voti

Per evitare errori nelle operazioni di riscontro finali, nel caso in cui vi siano dei voti contestati, è necessario tenere presente alcune regole generali:

- 1) se la scheda contiene un voto contestato e non assegnato al candidato sindaco, anche tutti gli altri voti in essa contenuti devono essere considerati voti contestati e non assegnati;
- 2) ogni scheda, eccetto quelle bianche e quelle nulle, deve contenere un voto valido o un voto contestato e non attribuito al candidato sindaco. Conseguentemente, nelle schede in cui non è stato votato alcun sindaco, ma vi sono dei voti di lista o di preferenza contestati (in quest'ultimo caso senza altri segni sulla scheda), andrà registrato anche un voto contestato al candidato sindaco.

Infine, una scheda non può contenere voti contestati per due candidati sindaci diversi o per liste diverse, perché ciò significherebbe registrare due voti per un'unica scheda.



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

Lo scrutinio

**FINE**

Elezioni comunali

Ripartizione II – Ufficio elettorale e di supporto alle fusioni

